

[condividi](#)

| 15 Maggio 2015 |

Leasing o noleggio e valore dei beni. Ecco come incidono per gli studi di settore



Terminiamo con questo numero la pubblicazione degli approfondimenti del dott. **Fabrizio Donnini**, commercialista di Massa Carrara, consulente fiscale ANCAD. L'approfondimento riguarda l'incidenza del leasing o noleggio e valore dei beni sugli Studi di settore. Gli altri approfondimenti li trovate al fondo di questo articolo.

Le spese per canoni di leasing o noleggio, pur essendo monitorate e incidendo sulla verifica di indicatori di coerenza o anomalia, non hanno effetto sul calcolo dei ricavi derivanti dall'applicazione degli studi di settore (in altre parole sulla congruità dell'impresa o professionista).

I beni strumentali - sia se acquisiti in proprietà, in leasing finanziario o in noleggio - partecipano invece al calcolo dei ricavi congrui attraverso il loro costo di acquisto o valore; più precisamente:

1. beni acquisiti in proprietà: rileva il costo storico d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi;
2. beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria: rileva il costo di acquisto sostenuto dal concedente (la società di leasing); non assume invece alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
3. beni acquisiti in comodato o in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria: rileva il valore normale (ovvero il valore di mercato) al momento dell'immissione nell'attività d'impresa o professionale.

Il trattamento dei beni strumentali è quindi omogeneo per le tre modalità di acquisizione contemplate, in tutti i casi concorrendo alla determinazione della variabile valore dei beni strumentali, variabile rilevante ai fini del calcolo dei ricavi congrui; la finalità è infatti quella di stabilire qual è il valore delle attrezzature che il professionista, o l'impresa, utilizza per produrre il proprio reddito, risultando del tutto ininfluenza il titolo in base al quale sono possedute.

Una differenza può però emergere nell'ipotesi in cui, acquisito il bene mediante leasing operativo o noleggio, si dovesse poi procedere al suo acquisto dal fornitore; si avrebbe infatti che:

- per l'intera durata del noleggio il bene partecipa agli studi di settore mediante il suo valore commerciale;
- successivamente all'acquisto, il bene rileverà invece solo per il suo costo di acquisto, che sarà di certo inferiore al valore che aveva all'inizio del contratto di noleggio; si rientra infatti nella situazione del bene acquisito in proprietà (punto 1 precedente); cosa che non accade per i beni in leasing finanziario, per i quali è espressamente prevista l'irrelevanza del prezzo di riscatto (vale a dire che per essi il valore di riferimento è sempre quello sostenuto dal concedente, anche dopo che il bene è stato riscattato).

Vi è peraltro da dire, in conclusione, della presente disamina, che l'incidenza del valore dei beni strumentali sugli studi di settore del settore dentale non è elevata ed è generalmente decrescente all'aumentare del loro ammontare complessivo.

Sull'argomento leggi anche:

13 Maggio 2015: [Leasing, quando conviene a chi conviene. I consigli del commercialista](#)

14 Maggio 2015: [Leasing, quando conviene a chi conviene. I consigli del commercialista. Parte seconda](#)

